

Chiusi dentro, campi di confinamento nell'Europa del XXI secolo

Scritto da simone fierucci

Venerdì 21 Giugno 2024 15:50 -

Situati sempre più spesso in paesi terzi, apparentemente aperti ma isolati, permettono la sopravvivenza ma impediscono di muoversi e chiedere protezione e godere di diritti fondamentali: sono i "campi di confinamento", utilizzati dai paesi UE per frenare i fenomeni migratori. Un'intervista

20/06/2024 - [Nicole Corritore](#) Trieste

Gianfranco Schiavone □ studioso di migrazioni, già componente del direttivo dell'Asgi - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, è presidente dell'ICS - Consorzio italiano di solidarietà - Ufficio rifugiati onlus di Trieste ed uno dei 21 autori della pubblicazione □ "[Chiusi dentro i campi di confinamento nell'Europa del XXI secolo](#)

"

<https://www.balcanicaucaso.org/aree/Europa/Chiusi-dentro-campi-di-confinamento-nell-Europa-del-XXI-secolo-232106>

"Chiusi dentro I campi di confinamento nell'Europa del XXI secolo" pubblicato a marzo 2024 è curato dalla rete RiVolti ai Balcani, edito da Altreconomia, è l'analisi critica più aggiornata delle politiche di respingimento dei migranti a livello internazionale: dall'esternalizzazione delle frontiere alla creazione di veri e propri campi di confinamento dentro e fuori l'Ue. Italia inclusa.

C'è un filo rosso che unisce i lager libici, i campi di transito bosniaci, i centri di detenzione lituani o greci e i Cpr italiani. È quello del trattenimento e della segregazione di migliaia di persone in movimento, spogliate della propria dignità e dei propri diritti.

Il libro si propone di rispondere a domande cruciali, attraverso un'indagine approfondita delle politiche europee sull'asilo e sull'immigrazione. Descrive, a più voci, i casi di

Bosnia ed Erzegovina, Grecia, Lettonia e Lituania, Macedonia del Nord, Libia, Polonia, Serbia, Turchia, e infine dell'Italia.

Esplorando temi di grande attualità come l'impiego della tecnologia nella violazione dei diritti umani, il ruolo delle Agenzie internazionali (Frontex in primis), la cancellazione del diritto d'asilo, i respingimenti alle frontiere esterne dell'Ue e le "riammissioni" ai confini interni.

Si tratta ancora oggi di prassi illegittime e sistematiche, che l'Unione europea vorrebbe far diventare la "nuova normalità". Conoscere e raccontare le pratiche di resistenza rappresenta il primo passo per contrastare questa eclissi.

Prefazione di Livio Pipino.

Con i contributi di: Matteo Astuti, Alexandra Bogos, Caterina Bove, Anna Brambilla, Silvia Carbonari, Duccio Facchini, Robert Ford, Hannah Huser, Mahmut Kacan, Nikola Kovačević, Monica Massari, Keely McDonnell, Andrea McTigue, Davide Pignata, Michele Rossi, Erminia Rizzi, Luca Rondi, Gianfranco Schiavone, Ivana Stojanova, Meleanna Sunderland, Manuela Valsecchi.

Prefazione di Livio Pipino, copertina di Gianluca Costantini.

Disponibile nelle librerie oppure [acquistabile via Altreconomia](#) .